

PER EVITARE DISCORSI D'ODIO, REVENGE PORN E CYBERSTALKING

# Calciatori contro il bullismo

Firmato accordo in Regione tra **Corecom** e Lega dilettanti

Sala (**Corecom**):  
«L'obiettivo è creare una rete per proteggere ed educare i nostri giovani, soprattutto nello sport»

**RACHELE CALLEGARI**

Iniziativa di ascolto e orientamento nelle società sportive contro *hate speech*, discriminazione, istigazione alla violenza, *cyberbullismo*, *cyberstalking* e *revenge porn*. Questo il contenuto del protocollo firmato ieri a Palazzo Pirelli da **Corecom** Lombardia (Comitato Regionale per le Comunicazioni) e Lega Nazionale Dilettanti: un accordo che coinvolge 200mila calciatori dilettanti, 4.700 allenatori, 30mila dirigenti e 4mila arbitri e che rappresenta «un'occasione unica per avviare un progetto comune di educazione e formazione anche all'interno delle comunità sportive, contro il dilagare allarmate di discorsi d'odio e di episodi di violenza in rete a danno dei più giovani». Sono le parole di **Marianna Sala**, presidente di **Corecom** Lombardia, che continua: «L'obiettivo del protocollo è creare una rete tra le istituzioni per proteggere ed educare i nostri giovani in ogni ambito della loro vita, anche e soprattutto nello sport,

strumento fondamentale per prevenire fenomeni come il bullismo e il *cyberbullismo* e per sviluppare una nuova cultura del rispetto e della tolleranza».

Dal punto di vista pratico, le due organizzazioni si impegnano a istituire luoghi di ascolto e orientamento e ad organizzare convegni e seminari per la prevenzione e la gestione di fenomeni legati al bullismo in ogni sua forma. «Insegnanti, genitori, educatori, dirigenti sportivi e ragazzi devono imparare a osservare e prendere posizione, rifiutando l'indifferenza, come hanno fatto i giovani calciatori del Gsd Arcellasco di Erba che hanno abbandonato il campo di fronte alle offese razziste nei confronti di un loro compagno»: a sottolineare questo esempio virtuoso (i giovani giocatori erano presenti e sono stati premiati a margine della cerimonia) è stato **Alessandro Fermi**, presidente del Consiglio Regionale, che ha poi concluso: «Per questo vorrei portare presto in Consiglio regionale un progetto di legge lombardo, il primo in Italia, per aumentare e sostenere le iniziative dirette alla promozione dei valori dello sport. Per aiutare i giovani a crescere in comunità sane, l'unico argine al dilagare dei fenomeni di discriminazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

